



COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA

PROVINCIA DI PADOVA

REGOLAMENTO COMUNALE PER L’AFFIDAMENTO E LA GESTIONE DELLE AREE VERDI APPARTENENTI AL PATRIMONIO COMUNALE

ARTICOLO 1 - FINALITÀ

Il Comune di Casale di Scodosia, nella consapevolezza che il verde urbano si inserisce nel contesto più ampio di bene paesaggistico da tutelare e che per le sue molteplici funzioni garantisce un miglioramento della qualità urbana, con il presente regolamento intende migliorare la quantità e la qualità del verde nel territorio e disciplinare l’adozione di aree e spazi verdi di proprietà pubblica da parte dei soggetti di cui all’art. 4 del presente Regolamento (*soggetti adottanti*).

Il Comune, in particolare, con questa iniziativa, si propone di:

- coinvolgere la cittadinanza, nella gestione attiva di beni comuni e nella loro valorizzazione;
- tutelare e promuovere il verde, come elemento qualificante del tessuto urbano e come elemento di miglioramento della qualità della vita;
- sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni, le scuole alla tutela e salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione delle aree verdi urbane e in generale, del patrimonio comunale;
- diffondere la cultura del rispetto e della conoscenza del patrimonio naturale;
- stimolare e accrescere il senso di appartenenza;
- generare automaticamente elementi di costante attenzione al degrado urbano;
- creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni di aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell’ambiente urbano;
- recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e ambientale, migliorandone l’efficienza e avvalorando il concetto di bene comune;
- incentivare la collaborazione dei cittadini per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici, nei modi previsti negli articoli seguenti.

ARTICOLO 2 - OGGETTO E DISCIPLINA

Oggetto del presente Regolamento è l’“adozione”, da parte dei soggetti di cui all’art. 4 del presente Regolamento, di spazi e aree destinati a verde pubblico, al fine di mantenere e conservare aree pubbliche già predisposte a verde dal Comune e/o riconvertire a verde alcune aree abbandonate, con la relativa manutenzione a carico del soggetto ammesso.

L’adozione è perfezionata attraverso apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata “Convenzione di adozione”, con la quale i soggetti ammessi si impegnano al rispetto di quanto previsto dal successivo art. 7 del presente Regolamento.

ARTICOLO 3 - AREE AMMESSE

Ai fini dell’adozione, per aree pubbliche e spazi pubblici si intendono tutte le aree o porzioni di aree di proprietà comunale, destinate a verde e spazi pubblici (aiuole, giardini e parchi, aree a verde di pertinenza dei plessi scolastici, rotatorie e spartitraffico, fioriere e altri spazi destinati a verde o interesse pubblico), individuati con apposita deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del _____.



COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA

PROVINCIA DI PADOVA

ARTICOLO 4 - SOGGETTI AMMESSI ALL'ADOZIONE

Le aree ammesse possono essere affidate in adozione a:

1. Cittadini;
2. Associazioni, Enti e forme di volontariato organizzato;
3. Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado;
4. Parrocchie ed Enti religiosi;
5. Operatori economici in qualunque forma giuridica costituiti.

ARTICOLO 5 - INTERVENTI AMMESSI

Le tipologie di intervento sulle aree verdi "adottate" possono comprendere:

1. la manutenzione ordinaria (tutela igienica, pulizia, smaltimento dei rifiuti, sfalcio periodico dei prati e relativo smaltimento dei rifiuti, lavorazione del terreno ed eventuali piantumazioni e concimazioni, cura delle aiuole dei cespugli e delle siepi, annaffiatura e quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione del verde), da definire in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area oggetto di "adozione";
2. la riconversione e manutenzione (nuova progettazione/riqualificazione dell'area con la collocazione di fiori e/o alberi e/o arbusti e/o siepi e/o inserimento di nuovi arredi urbani, nel rispetto della normativa vigente).

ARTICOLO 6 – PROPOSTA DI ADOZIONE

La Proposta di Adozione è presentata al Comune avvalendosi della modulistica approvata con apposita deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____.

Alla Proposta di Adozione è allegata, a pena di inammissibilità, la necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento.

In particolare:

1. se gli interventi sull'area prevedono la sola manutenzione ordinaria, alla Proposta di Adozione è allegato il rilievo fotografico dell'area oggetto d'intervento, recante inoltre l'indicazione delle modalità di sponsorizzazione che si intendono porre in essere;
2. se gli interventi sull'area prevedono la riconversione e manutenzione di cui al punto 2) dell'art. 5, nella proposta sono indicati:
 - a. lo stato dell'area interessata, completo dell'arredo urbano esistente e delle piante presenti, con relativa documentazione fotografica;
 - b. il dettaglio degli interventi previsti;
 - c. le misure e la descrizione dei cartelli di cui all'art. 8 del presente Regolamento.

La Proposta di Adozione, corredata della documentazione richiesta, è oggetto di istruttoria meramente tecnica del Responsabile dell'Area 3 – Servizi Tecnici il quale esprime il proprio parere entro 10 giorni dal ricevimento della proposta. Nei casi di adozione di aree verdi ricadenti in ambito stradale (es. aiuole, spartitraffico, ecc.) l'istruttoria sarà oggetto di nulla-osta del comando di Polizia Municipale di competenza.

Esaurita la fase istruttoria di cui al comma precedente, la Giunta Comunale può deliberare l'assegnazione in adozione dell'area verde richiesta, dando nel contempo mandato all'Ufficio Tecnico di provvedere alla stipula di apposita convenzione, il cui schema è approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. ____ del _____.



COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA

PROVINCIA DI PADOVA

Tutti gli interventi proposti devono tenere conto della pianificazione generale dell'arredo urbano comunale, secondo l'aspetto tipologico ed estetico, nonché delle prescrizioni che l'Amministrazione di volta in volta si riserva di determinare in fase di assegnazione.

L'area data in adozione, in ogni caso, deve rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità e armonizzazione con il contesto in cui è inserita e con il programma o le prescrizioni comunali, nonché ai requisiti di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale.

Gli interventi proposti non devono comportare la creazione di barriere architettoniche o elementi strutturali tali da pregiudicare il normale utilizzo delle aree.

In caso di più richieste circa la medesima area:

1. le richieste di adozione di cui all'art. 5, punto 1. sono esaminate in base all'ordine di arrivo cronologico;
2. le richieste di adozione di cui all'art. 5, punto 2. sono evase tenuto conto della migliore qualità della proposta presentata.

ARTICOLO 7 – ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI ADOTTANTI

I "soggetti adottanti" prendono in consegna l'area/lo spazio pubblico impegnandosi, a titolo gratuito, alla realizzazione delle attività di cui alla convenzione sottoscritta.

L'area deve essere conservata nelle migliori condizioni di uso e con la massima diligenza del buon padre di famiglia.

È vietata qualsiasi attività che contrasti con l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa; la stessa, quindi, rimane permanentemente destinata a uso e funzioni pubbliche. L'area, inoltre, mantiene le funzioni e le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

È vietata qualsiasi attività a scopo di lucro per tutti gli interventi ammessi dal presente Regolamento.

È vietato l'utilizzo di diserbanti e prodotti chimici di sintesi sulle aree oggetto del presente Regolamento, fatto salvo quanto previsto dal Regolamento sull'uso dei prodotti fitosanitari del comune di Casale di Scodosia.

ARTICOLO 8 – SPONSORIZZAZIONE DELL'AREA ADOTTATA

Il soggetto adottante può pubblicizzare la presa in carico della gestione dell'area collocando all'interno della stessa uno o più cartelli segnaletici il cui contenuto è individuato nell'ambito della convenzione sottoscritta.

In ogni caso, i cartelli segnaletici:

- sono realizzati con modalità che offrano adeguata resistenza, sicurezza e decoro;
- non possono essere collocati in posizione tale da arrecare danni alle persone, né tale da costituire ostacolo, anche di visibilità alla circolazione stradale;
- sono conformi alle caratteristiche tecniche individuate con deliberazione del Consiglio Comunale n. ___ del _____.

L'adozione con sponsorizzazione è a titolo gratuito, con l'impegno al mantenimento di buone condizioni estetiche e manutentive dell'area verde di cui all'art. 7 del presente Regolamento.

È esclusa l'erogazione di risorse finanziarie finalizzate a remunerare a qualsiasi titolo le prestazioni lavorative e le migliori rese dal soggetto adottante.



COMUNE DI CASALE DI SCODOSIA

PROVINCIA DI PADOVA

ARTICOLO 9 – DURATA, REVOCA, DECADENZA E RECESSO

Per l'adozione delle aree verdi pubbliche, la durata della convenzione è di regola di anni 4 (quattro), decorrenti dall'atto di sottoscrizione. La stessa è automaticamente rinnovata alla scadenza per ulteriori 4 anni, salvo disdetta scritta da presentarsi a mezzo PEC, a cura del soggetto interessato, almeno 15 giorni prima della scadenza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revoca in ogni momento della convenzione, per ragioni di interesse pubblico, nonché per cambio di destinazione o per modificazioni dell'area data in adozione o per qualsiasi altra esigenza dell'Amministrazione.

La mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento comporta l'immediata decadenza della convenzione.

Ferma l'ipotesi di disdetta al termine dei 4 anni, ciascuna delle parti, con preavviso di almeno 90 giorni, può recedere in ogni momento dalla convenzione senza specifiche motivazioni.

Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizio per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sottoservizi ricadenti nell'area oggetto di "adozione", possono comportare la sospensione della convenzione per il tempo necessario affinché ciò avvenga.

ARTICOLO 10 – RESPONSABILITÀ

Il soggetto adottante si assume tutte le responsabilità per danni causati a persone e/o cose procurati durante l'esecuzione delle manutenzioni/riconversioni e comunque derivanti dall'esecuzione dell'accordo di "adozione", sollevandone il Comune.

È tenuto inoltre a osservare, in fase di realizzazione e manutenzione delle opere, le vigenti normative in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il Comune ha la facoltà di effettuare sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in adozione, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica presentata dal soggetto ammesso all'adozione in fase di istruttoria.

Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongono all'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione, devono essere tempestivamente comunicati dal soggetto ammesso all'adozione agli uffici comunali preposti, onde consentire l'adozione degli opportuni quanto necessari interventi.

Il soggetto ammesso all'adozione è tenuto a salvaguardare gli impianti esistenti, anche di proprietà di altri soggetti e a consentire ogni intervento manutentivo straordinario o di loro rifacimento.

Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura del soggetto ammesso all'adozione, si intende acquisito al patrimonio comunale, ad eccezione dei cartelli pubblicitari che, alla scadenza, sono rimossi a cura e spese del soggetto adottante.

ARTICOLO 11 – DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione predispone iniziative idonee per assicurare la più ampia e diffusa conoscenza del presente Regolamento.

Per tutto quanto non previsto dal presente regolamento si rinvia alle disposizioni di legge e di regolamento applicabili in materia.